

MODENA

Diari di anatomia
anatomical diaries

ALESSIO BOGANI
FABIO BONETTI
ANGELICA PORRARI
a cura di Silvia Ferrari

Musei Anatomici di Modena



Tavola con gli ingrandimenti dei corpuscoli sensoriali del Pacini realizzati in cera da Remigio Lei nel 1865
Display table with the wax enlargements of the Pacinian sensorial corpuscles made by Remigio Lei in 1865

Il Museo di Anatomia Umana di Modena venne fondato alla fine del XVIII secolo, sotto impulso del duca Francesco III d'Este. Le sale, inaugurate nel 1853, conservavano i preparati anatomici utilizzati per le lezioni, principale risorsa didattica per medici e studenti. Conservando intatta la maggior parte delle sue collezioni, collocate negli arredi originali, il museo consente, ancora oggi, di poter cogliere le modalità con cui in passato venivano condotti gli studi anatomici e medici. Il principale nucleo espositivo storico, organizzato sui criteri dell'anatomia descrittiva, include anche la collezione di busti ostetrici in terracotta risalenti al 1773.

Modena's Museum of Human Anatomy was founded at the end of the 18th century, at the behest of Duke Francesco III d'Este. The halls, inaugurated in 1853, housed the anatomical models used for teaching, the main didactic resource for physicians and students. Conserving its collections almost in their entirety, and situated in their original display cases, the museum makes it possible still today to grasp how lessons on anatomy and medicine were conducted in the past. The main nucleus of the exhibit, organised according to the criteria of descriptive anatomy, also includes the collection of terracotta obstetrical models dating back to 1773.

a cura di / curated by
Silvia Ferrari
Castelfranco Emilia (MO) (1970)
silvia.ferrari@comune.modena.it



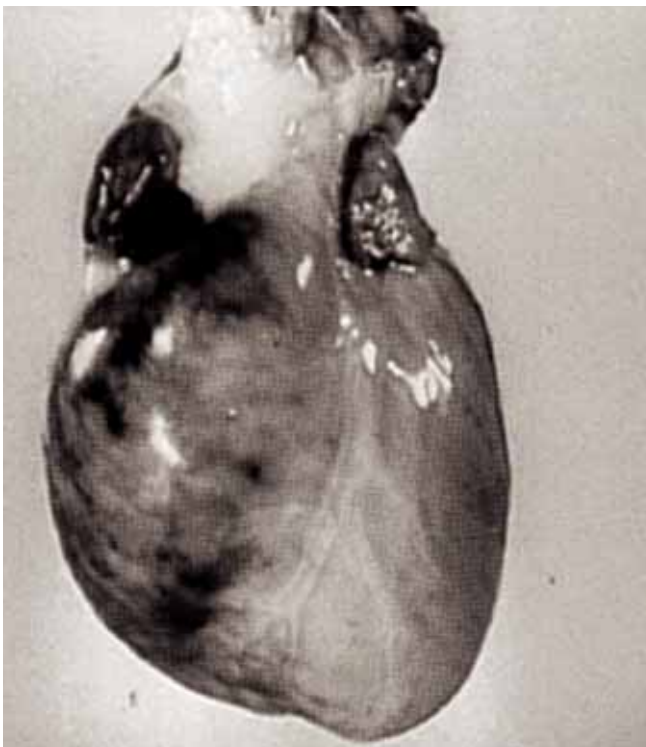
Laureata al DAMS di Bologna in semiologia delle arti, è curatrice alla Galleria Civica di Modena dove segue in particolare l'attività editoriale e la rassegna pluriennale Area Progetto dedicata ai giovani artisti.

With a degree from the University of Bologna in the disciplines of art, music and spectacle, she is the curator of the Galleria Civica of Modena, where her particular areas are publishing activities and the long-standing event, Area progetto dedicated to young artists.

ALESSIO BOGANI
Modena (1977)
a.bogani@gmail.com
www.alessiobogani.com



Vive e lavora a / Lives and works in Modena



second Life
installazione - video, audio,
olio e acrilico su tela,
dimensioni variabili, 2009
(particolare)

second Life
installation - video, audio,
oil and acrylic on canvas,
variable dimensions, 2009
(detail)

L'installazione di **ALESSIO BOGANI** è dedicata alla figura dello scienziato. Da una parte la ricostruzione dello studio di un ipotetico medico, grazie al recupero di oggetti, strumenti e documenti del passato, intreccia vissuto e scienza; dall'altra la riflessione sulla falsificazione, sui limiti e sugli eccessi della ricerca culmina nel-

*The installation by **ALESSIO BOGANI** is dedicated to the figure of the scientist. On the one hand, life and science intertwine in the reconstruction of the studio of a hypothetical doctor, thanks to the recovery of objects,*

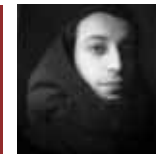
la proiezione video del grande cuore pulsante, soggetto di un filmato d'epoca su falsi esperimenti scientifici condotti negli anni Trenta in Russia.

FABIO BONETTI presenta un'installazione incentrata sul tema della dissoluzione del corpo come allusione all'arte e al suo rapporto con la realtà. Citando il famoso scatto di Hyppolite Bayard che nel 1840 si ritrae in forma di annegato, l'artista si spinge oltre e rappresenta sé stesso in una fotografia a dimensione quasi reale immersa in una vasca d'acqua, dove il corpo composto perde consistenza e mostra in trasparenza il proprio interno.

instruments and documents from the past; on the other hand, a meditation on the falsification, limits and excesses of research culminates in the video projection of a large beating heart, the subject of a historic film on fake scientific experiments conducted in Russia in the 1930s.

FABIO BONETTI presents an installation that centres around the theme of the dissolving body as an allusion to art and its relationship to reality. Citing the famous photograph by Hyppolite Bayard who depicted himself as a drowned man in 1840, the artist pushes himself further and, in an almost life-sized photograph, shows himself immersed in a tub of water, where his body loses consistency and becomes transparent, revealing its insides.

FABIO BONETTI
Modena (1981)
info@fabiononetti.it
www.fabiononetti.it



Vive e lavora a / Lives and works in Modena



NELLA NOSTRA STESSA DISSOLUZIONE
installazione - tecnica mista: fotografia applicata su vasca di ferro, dimensioni variabili, 2009 (particolare)

IN OUR OWN DISSOLUTION
installation - mixed techniques: photograph applied on iron basin, variable dimension, 2009 (detail)



ANGELICA PORRARI
Modena (1985)
glovestories@hotmail.com



NOWHERE FAST
proiezione video, 4' 20", 2009

NOWHERE FAST
video projection, 4' 20", 2009

Vive e lavora a / Lives and works in Modena

ANGELICA PORRARI reinterpreta il corpo umano nella sua fisicità più esasperata: luogo della pelle e della carne, materia in continuo mutamento, nonché memoria della vita e della morte. Il video presentato si concentra in particolare sul corpo femminile, soggetto caro all'artista, che viene qui restituito alla sua sacralità ancestrale. L'opera si sviluppa come un rituale drammatico della violenza e del dolore in uno spazio astratto dove la luce diventa protagonista.
Silvia Ferrari

ANGELICA PORRARI reinterprets the human body in its most exasperated physicality: the site of skin and flesh, material in constant mutation, as well as the memory of life and death. The video shown concentrates in particular on the female body, a subject dear to the artist, to which is restored its ancestral sacredness. The work develops as a dramatic ritual of violence and pain in an abstract space where light becomes the protagonist.
Silvia Ferrari